



L'ospedale San Paolo di Savona

Accorpamenti in Asl2: «Nessun disimpegno, solo riorganizzazione»

Il direttore Ats, Prioli: «Attività garantite»

SAVONA

«Non esiste alcun disimpegno sul presidio savonese e non c'è alcuna volontà di ridurre l'offerta assistenziale», ha sottolineato Prioli, spiegando che il Piano organizzativo aziendale (Poa) non rappresenta una semplice riorganizzazione delle strutture, ma uno strumento per rendere il sistema «più efficiente e funzionale».

Lo ha sottolineato il direttore generale di Ats Liguria, Marco Damonte Prioli. Le modifiche agli assetti organizzativi e agli incarichi dirigenziali, ha aggiunto il direttore generale, non comporteranno quindi una riduzione o uno spostamento dei servizi. «Tutte le attività rivolte ai cittadini continueranno a essere garantite», ha assicurato, evidenziando la necessità di rafforzare l'integrazione tra ospedale, territorio e servizi sociosanitari. Secondo Prioli, inoltre, i dati relativi alle attività di ASL2 mostrerebbero un incremento significativo delle prestazioni erogate nel primo semestre del 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025. Numeri che, nella lettura di ATSL, confermerebbero il rafforzamento della re-

te sociosanitaria territoriale e l'effetto positivo del percorso di riorganizzazione avviato.

«Riorganizzare non significa sottrarre servizi», ha ribadito Prioli, assicurando che l'obiettivo è piuttosto quello di potenziare strutture e capacità di risposta del sistema rispetto ai bisogni della comunità.

Sulla stessa linea Monica Cirone, direttore di Asl 2. «Il territorio deve essere protagonista della costruzione del proprio sistema sociosanitario», ha affermato, assicurando l'impegno a proseguire il confronto con le istituzioni locali per garantire ai cittadini servizi «accessibili, qualificati e capaci di rispondere ai bisogni di salute di oggi e di domani». Al centro del confronto anche le recenti preoccupazioni espresse dal sindaco di Savona Marco Russo sul futuro del presidio savonese.

Ats Liguria ha anche assicurato «che la temporanea rimodulazione delle degenze di Chirurgia della Mano e Oculistica rientra nella consueta programmazione estiva legata al periodo delle ferie. Il ritorno all'assetto ordinario, secondo quanto previsto, è fissato a partire da ottobre». —

S.C.